

# Per mano dentro l'apprendere

**S**i dice BES e si sottintende un mondo intero: infatti, dietro l'acronimo c'è una tale varietà di problemi o, per meglio dire, di persone – non dimentichiamo che “bisogno” significa primariamente non un concetto astratto, ma un bambino che pone una domanda – che non può essere lasciato alla buona volontà del singolo insegnante, ma che nemmeno lo “specialista” riesce a contemplare e risolvere da solo.

Il problema è un tipo di scuola che non riesce a tener conto delle individualità, non necessariamente sul versante problematico: **il modello di insegnamento frontale che centralizza la figura del docente offrendo a tutti gli alunni lo stesso tipo di stimoli è chiaramente inefficace per coinvolgere adeguatamente ogni studente** (l'iperattivo, il disabile, il timido ecc.) nella lezione e vita di classe; sono **necessarie piuttosto metodologie didattiche ed educative inclusive che favoriscano le competenze individuali, valorizzando le risorse e le differenze di ciascuno**. Vale la pena ancora una volta ricordare Don Milani quando affermava che «non c'è peggior ingiustizia che fare parti uguali tra disuguali»; il punto di partenza è la convinzione che tutti noi abbiamo potenzialità diverse e che ognuno (sia un alunno con BES, o meno), nella

sua diversità merita, soprattutto a scuola, di essere riconosciuto, fortificato, gratificato, valorizzato e migliorato.

## Uno strumento pratico, una risposta concreta

Partendo da tali presupposti, la Redazione della Primaria dell'Editrice La Scuola ha immaginato un percorso di classe, vale a dire parallelo e interno alla quotidiana attività scolastica, per accompagnare e consolidare l'apprendimento di quei bambini che presentano difficoltà lievi, ma che non per questo devono stare al margine del programma scolastico e del lavoro che svolgono i compagni cosiddetti “normodotati”. Sono nati così i quaderni operativi della serie “Impara con me”, 5 quaderni di Italiano e 5 di Matematica, paralleli al lavoro didattico delle cinque classi della Primaria.

L'operazione editoriale è stata pensata e realizzata insieme al Centro di Ricerca e Servizi Educativi per le Difficoltà di Apprendimento della Fondazione Opera Edimar di Padova: in collaborazione con la Dott.ssa Maria Antonietta De Gennaro e la Dott.ssa Valentina Dovigo, che firmano la serie di quaderni, e con la supervisione della Prof.ssa Daniela Lucangeli, si è progettato un testo come un aiuto per la didattica, rivolto a tutti gli alunni con difficoltà



di apprendimento nell'area della letto-scrittura e del calcolo. La scelta degli argomenti affrontati, della tipologia di esercizi proposti e dell'ordine di presentazione è stata fatta pensando alle difficoltà tipiche di un bambino con disturbo di apprendimento.

È ormai acquisito il concetto che la scuola non può limitarsi al fare, ma deve aiutare i bambini a riflettere su quanto stanno facendo. Scopo di questo eserciziaro, essenziale e molto pratico, è di accompagnare l'alunno e aiutarlo a consolidare quanto apprende – specie se nel passaggio dalla lezione al lavoro autonomo incontra difficoltà –, attraverso prove semplici, chiare, sempre esemplificate.

Tutte le schede si articolano con la presentazione dell'attività principale, l'esempio da seguire e una parte dedicata alla riflessione meta-cognitiva. Quest'ultima parte riguarda suggerimenti, strategie e riflessioni sul compito che vengono offerti al bambino ed è indicata da uno specifico logo.

## Schede semplificate di Italiano e Matematica

Per quel che riguarda la lingua italiana, l'impianto metodologico prevede un itinerario tra gli aspetti che si rivelano più problematici per l'alunno e in particolare:

- aspetto grafico della scrittura (stampato maiuscolo e minuscolo);
- riconoscimento fonologico del fonema;
- discriminazione visiva del grafema;
- formazione e riconoscimento delle sillabe più semplici;
- formazione delle prime parole bisillabe e trisillabe.

In progressione graduale, si sostiene il raggiungimento della correttezza ortografica, della lettura e della scrittura, secondo un procedere consequenziale, stimolante e creativo, tale da tener conto dei problemi che si presentano all'alunno, senza tuttavia rendere fin troppo facili e banali le prove.

Per la Matematica, sono state affrontate in maniera coordinata le diverse componenti implicate nelle abilità di calcolo:

- componenti lessicali (il nome dei numeri);
- componenti semantiche (la quantità dei numeri);
- componenti sintattiche (il valore posizionale della cifra);
- *counting* (capacità di conteggio).

I libri di "Impara con me" sono un sostegno al raggiungimento del concetto di numero, dei simboli numerici e via via delle operazioni mentali e scritte che definiscono le abilità strumentali della Matematica nella scuola primaria.

Una batteria molto ampia di prove adeguate, essenziali, semplificate in modo da tener conto dei problemi che si presentano all'alunno, senza tuttavia rendere fin troppo facile e banale il compito. L'evidenziazione, per ogni unità di lavoro, delle indicazioni sull'obiettivo che si intende perseguire e la presenza di strumenti di verifica utili per una costante valutazione/autovalutazione di quanto via via il bambino impara, permettono l'esercizio autonomo e il rinforzo costante dei processi logici e sono un ausilio cognitivo e psicologico che promuove l'apprendimento di ogni alunno, quale che sia il punto di partenza.

Naturalmente, le schede sono da intendersi come guida alle attività da proporre e per questo da integrare con ulteriori attività seguendo gli esempi presentati per ogni unità didattica affrontata.

Ciò che ci si prefiggeva era pensare, a fianco di persone che quotidianamente sperimentano gli ostacoli scolastici, non solo all'apprendimento, ma ancor prima a una crescita globale, equilibrata del bambino, che avviene anche attraverso la costruzione di un sereno sentimento di autostima, un ausilio pratico, utile per il docente curricolare, perché agevolmente consigliabile all'alunno anche per un lavoro autonomo, in classe o a casa.

